

2572. MASTAI G. A Galletti Giuseppe, Ministro di Polizia a Roma, per dirgli che ha eseguito la sua Commissione e che l'amico (il papa ?) è contento del suo modo di agire e pensare. Roma, 1848, giugno, 20.

L. a., p. sc. 1; 22,4 × 17.

E.: Cav. Giulio Lossada, Bologna.

2573. MASTAI FERRETTI Giovanni, *Cardinale*. A Camillo Alessandrini, minuziano della Segreteria pontificia dell'interno. Parla dei fatti d'Imola, e delle condizioni generali della pubblica sicurezza nello Stato pontificio. Crede che abbisogni riacquistare la *forza morale* piuttosto che affidarsi alla forza dei soldati. Cfr. *Domenica Letteraria*, a. I, n. 4. S. I. [Imola], 1844, marzo, 19.

L. a., p. sc. 3; 28,2 × 20,1.

E.: B. V. E., Roma.

2574. — — Allo stesso. Accenna ai timori che si aveano per i movimenti degli emigrati. Annunzia che propose al Governo l'istituzione di una Commissione speciale per punire gli assassini. [Questa Commissione fu di fatto nominata in quello stesso anno 1845]. Imola, 1845, settembre, 24.

L. a., p. sc. 3; 29,5 × 20,9.

E.: c. s.

2575. — — Allo stesso. Crede che il secolo voglia « aver le mani in pasta » in tutto quanto si fa e però stima utile non nascondere alle popolazioni l'azione dell'autorità. Ma « siccome le mani in pasta non bisogna fargliele mettere è cosa non buona, ma necessaria, che ci metta la lingua ». S. I. [Imola], 1846, gennaio, 23.

L. a., p. sc. 2; 27,9 × 19,6.

E.: c. s.

2576. — — Allo stesso. « Desidero che chi amministra (la giustizia) apra bene gli occhi, distinguendo bene male da male, e ciò per risparmiare odiosità al Governo, che, tutto giorno, e me ne piange il cuore, perde quella fiducia che meriterebbe. Per mio fratello, che ha mancato, potrò pregare, ma non impedire, quando anche il potessi, il

corso della giustizia ». S. I. [Imola], 1846, aprile, 21.

L. a., p. sc. 1; 28 × 19,8.

E.: B. V. E., Roma.

MASTAI FERRETTI Conte Card. Giovanni. V.: Pio IX, papa.

MASTRANGELO Felice. V.: Rondinelli Prospero.

2577. MASTRICOLA [Luigi], *Vice commissario regio della provincia d'Orvieto*. Al maggiore [Liborio Salvatori], per annunziargli che è approvata la sua nomina a maggiore comandante la Guardia nazionale. Orvieto, 1860, ottobre, 2.

F. a., p. sc. 2; 30 × 20,5.

E.: Salvatori Liborio, Orvieto.

2578. — Al Ministro degli Interni per chiedergli una risposta e per dargli notizie dell'agitarsi dei borbonici, che hanno ora rivolto tutte le loro cure alla Sicilia e vi sostengono ed incitano il partito d'azione. Rieti, 1862, giugno, 11, 23.

Telegr. orig., p. sc. 1; 32 × 22,5.

E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

MASTRICOLA Luigi (*Sottoprefetto di Rieti nel 1865*). V.: Vittorio.

2579. MATTEI Mario, *Cardinale*. Alla contessa Tecla Ludolf. Non può favorire il suo raccomandato. [Roma], 1845, dicembre, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 32,6 × 21,6.

E.: B. V. E., Roma.

2580. MATTEI [....], *Colonnello*, MORANDI A[ntonio], *Colonnello*. Verbale col quale il primo cede al secondo il comando del forte di Marghera. Marghera, 1848, settembre, 26.

Orig. f. a., p. sc. 1; 35 × 24.

E.: Mun. di Modena.

2581. MATTEUCCI Carlo. Al dott. Luigi Bosi, Segretario dell'Accad. Medica di Ferrara. Chiede notizie di un certo Lotti, condotto nelle carceri di Ferrara. Pisa, 1846, aprile, 26.

L. a., p. sc. 1; 22 × 16,5.

E.: B. V. E., Roma.